



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

ORIGINALE

N° 34 Reg. Delib.

N° _____ di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

- O G G E T T O -

PRESA D'ATTO OSSERVAZIONI NON PERVENUTE ED APPROVAZIONE VARIANTE N. 02 AL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON D.C.C. N. 17 DEL 10/03/2011.

L'anno **duemilaundici** addì **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze per determinazione del Sindaco con avviso scritto e notificato in data utile, nelle forme e nei modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e nome	Presenti/Assenti
GRANELLO GIORGIO	P
NARDIN FABRIZIO	P
BASEGGIO ANTONELLO	P
PIZZOLON BONAVENTURA	P
CONTE GIORGIO	P
DE MARTIN PIETRO	P
GAMBIERA PIERUGO	P
DE MARCHI SIMONETTA	P
VISENTIN PIERLUIGI	P
BASSO ANDREA	P
CISLAGHI ALESSIO	P
LEMESIN ALESSANDRO	P
NIERO CLAUDIO	P
ZAGO RENZO	P
BERNARDI GIULIANO	P
GOTTARDO GIORGIO	P
BIANCHIN MONIA	P

Presenti n. 17, Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Sig. SESSA DOTT. CARLO Segretario.

Il Sig. GAMBIERA DOTT. PIERUGO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20/05/2010 è stato approvato il Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "*Norme per il Governo del Territorio*";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 10/02/2011 è stata approvata la variante n. 1 al sopra citato Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/03/2011 è stata adottata la variante n. 2 al vigente Piano degli Interventi;

DATO ATTO che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 la variante in questione è stata depositata a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ponzano Veneto e presso la Provincia di Treviso per trenta giorni consecutivi dall' 11 aprile 2011 al 10 maggio 2011 compreso;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Ponzano Veneto e della Provincia di Treviso, mediante manifesti affissi nelle numerose bacheche comunali, mediante inserimento di tutti gli elaborati nel sito internet del Comune e mediante avviso in due quotidiani a diffusione locale;
- durante il suddetto periodo di deposito e nei trenta giorni successivi allo stesso, ovvero dall' 11 maggio 2011 al 09 giugno 2011 compreso, non è pervenuta alcuna osservazione all'Ufficio Protocollo Comunale;
- la Provincia di Treviso, con propria nota prot. n. 61.476 datata 13/06/2011 a firma del Segretario Generale, ha comunicato che presso il proprio Ufficio di Segreteria sono stati depositati per trenta giorni, a decorrere dal 11/04/2011, gli elaborati costituenti la variante al P.I. adottata e che nei termini previsti dalla vigente normativa regionale (successivi trenta giorni) non sono pervenute osservazioni;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica pervenuto a questo Comune in data 20/05/2011 – prot. n. 8.217 e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico di questo Comune;

DATO ATTO che, considerata l'esiguità della variante, non necessita richiedere alcun parere all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso, né al Consorzio di Bonifica Piave, competenti sul territorio;

VISTA la legge Regionale 23 Aprile 2004 N. 11 "*Norme per il Governo del Territorio*";

VISTI gli "Atti di indirizzo", a' sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 – *Norme per il Governo del Territorio* approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3.178 del 08/10/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Ponzano Veneto ratificato con deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 110 del 27 gennaio 2009;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione di Giunta Regionale in data 23 marzo 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 78, comma 2 che dispone quanto segue:

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Capo Dipartimento Coordinamento del Territorio e previsto dall'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

DOPO l'allegata discussione;

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti e votanti: Voti favorevoli: n. 12 (consiglieri di maggioranza)

Voti contrari: n. 5 (Niero, Bernardi, Zago, Gottardo, Bianchin)

Astenuti: //

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che non sono pervenute osservazioni alla variante urbanistica in questione, adottata con D.C.C. n. 17 in data 10/03/2011;

DI RECEPIRE il parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica pervenuto a questo Comune in data 20/05/2011 – prot. n. 8.217 e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico di questo Comune;

DI APPROVARE, conseguentemente, la variante n. 02 al vigente Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 35 , comma 1 della L.R. n. 11/2010 e dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11, formato dagli elaborati sotto elencati:

- allegato sub. 3 alla D.C.C. n. 17 del 10/03/2011;

DI DARE ATTO che tali elaborati sono identificati con la dicitura “*Approvato con delibera di Consiglio Comunale n 34 in data 24.06.2011*”;

DI INCARICARE il Capo Dipartimento Coordinamento del Territorio di questo Comune di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dai commi 5 e 6 dell' art. 18 della L.R. n. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio

DISCUSSIONE

ASS. VISENTIN

Anche questo punto tocca praticamente l'approvazione di una variante, che è stata adottata contestualmente alla deliberazione di approvazione del bilancio di quest'anno, quindi del mese di marzo. Con tale deliberazione veniva approvato il Piano di valorizzazione degli immobili comunali, che prevedeva la trasformazione di un'area attualmente a destinazione di verde nella zona industriale lungo la Postumia di proprietà comunale e quindi la sua trasformazione e rivalutazione in zona industriale, sempre nel rispetto dello standard di verde che è previsto nell'intero ambito territoriale della zona industriale stessa.

In quella fase è stata adottata la variante, ne è stata data la pubblicazione come previsto dalla normativa e in questa fase conoscitiva non sono pervenute osservazioni in merito, quindi questa sera viene approvata, il punto riguarda la sua approvazione definitiva e poi seguirà, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'eventuale cessione attraverso un'asta pubblica.

CONS. NIERO

Si tratta di discutere, anzi di concludere un procedimento che è stato avviato nella discussione del bilancio, mi pare di ricordare riferita alle previsioni del Piano delle alienazioni che nel bilancio preventivo veniva indicato. È chiaro che la materia è una materia che riguarda lo stato dell'arte a cui si trovano a dibattere le amministrazioni comunali in merito alle loro capacità finanziarie di intervento, per rispondere con servizi e opere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Le condizioni in cui sono posti i comuni da questo punto di vista sono ben note, peraltro la nostra critica su come si è operato nei confronti degli enti locali in questi anni è stata ampiamente descritta anche in questo Consiglio Comunale. Siamo di fronte a misure che non hanno la capacità peraltro di immaginare che proprio gli enti locali possono essere elementi di crescita e di sviluppo, ricordo - lo ricordo solo per cronaca - che quando le amministrazioni anche trevigiane si sono battute per il 20% dell'IRPEF che rimanessi nei nostri territori, da alcuni siamo stati derisi, ma se oggi fosse applicata quella norma, di ben altro dovremmo discutere, anzi discuteremmo certamente di cose più felici!

Le regole sono queste, ne prendiamo atto, sono frutto soprattutto dell'operato dei vostri amici a Roma e queste sono le condizioni. Oggi, se vi è la necessità di intervenire dal punto di vista delle opere e dei servizi, vi è certamente la necessità obbligatoria di produrre anche delle alienazioni per quei comuni che ne hanno la possibilità e la facoltà.

Fatta quella premessa che queste sono le condizioni in cui si è voluto porre le finanze e le economie dei comuni per opere di una serie di interventi governativi, prendiamo atto e riteniamo che l'operazione delle alienazioni per fornire nuovi servizi sia un'operazione a questo punto che si ritiene anche utile e positive, purché non vada ovvio a finanziare spesa corrente, ma vada a finanziare invece una valorizzazione patrimoniale da questo punto di vista.

Fatta questa premessa, però vorremmo obiettare su un punto che francamente riteniamo quantomeno discutibile. Affermato che vi è la necessità di - voi lo chiamate così tanto per intenderci - formare un tesoretto nella sostanza, il fatto che lo si formi attraverso questa operazione francamente non ci convince e non ci convinzione nella sostanza non perché non sia dal punto di vista normativo possibile, ma perché tra le tante possibilità che vi possono essere nel nostro territorio andare a intaccare una lottizzazione peraltro già conclusa, quando magari ci sono nel territorio altre proprietà del Comune che potevano essere valorizzate e eventualmente alienate da questo punto di vista, questa operazione non è stata da voi presa in considerazione, anzi questa operazione voi l'avete cancellata nel Pi vostro, nel momento in cui avete cancellato per esempio l'avere messo a uso residenziale tutta l'area sita in Via Croce, che peraltro in termini di entità e di estensione anche di valore economico era peraltro maggiore della stessa

realtà che oggi voi cercate di mettere in alienazione.

Riteniamo che quella poteva essere una riserva, ma non certamente la priorità insistere in quell'area, che vi erano altre priorità, ragione per cui non si capisce perché vi siete in qualche maniera concentrati su quell'area e non avete fatto un esame più completo di tutte quante le aree che sono di proprietà pubblica e che potevano essere in qualche maniera utili a formare quella capacità finanziaria necessaria per dare servizi e opere ai nostri cittadini. La nostra obiezione, la nostra perplessità non riguarda tanto l'operazione, ma quanto l'area prescelta per fare questo tipo di operazione.

PRESIDENTE

Non essendoci replica, facciamo la dichiarazione di voto.

CONS. NIERO

Prendendo atto che non vi è, da parte dell'attuale maggioranza, nessuna replica a un'osservazione di merito, ritenendo che comunque in termini di priorità vi fossero altre aree che potevano svolgere la stessa funzione, noi riteniamo che sia sbagliata quella individuazione e pertanto rispondiamo che non voteremo a favore di questa ipotesi, invitando la maggioranza a riconsiderare le aree da porre sotto questa operazione. Il nostro voto, permanendo questa proposta, è un voto contrario.

ASS. NARDIN

Prendo atto delle dichiarazioni rese dal Capogruppo dell'opposizione, che sono comunque di ammissione dello stato in cui versano le finanze pubbliche. Anche da questi banchi l'auspicio è quello che vi sia un cambio di passo al governo, perché riteniamo che il momento lo esiga. Se la manovra annunciata da 50 miliardi di Euro dovesse toccare ancora i comuni, ritengo davvero che saremmo messi in condizioni di tale criticità da dovere immaginare atti che sicuramente sono difficili da assumere.

Ricordo che quest'anno le finanze degli enti locali sono state intaccate per un importo di un miliardo e mezzo di Euro, per noi sono equivalenti a 250 mila Euro e il prossimo anno ci saranno altri 150 mila Euro di risorse in meno per il Comune di Ponzano Veneto. Se anche la prossima manovra dovesse intervenire sugli enti locali, sarà difficile prospettare un futuro che non sia un momento drammatico.

Al di là dei distinguo sulle priorità delle aree che potevano essere identificate piuttosto che delle politiche di indirizzo, reputo che comunque questo tesoretto che in prima fase avrebbe assicurato sostanzialmente il rispetto del patto di stabilità e che in questa fase con l'avvento del Dpcm sulla rimodulazione del patto di stabilità renderebbe disponibili invece delle risorse subito, il nostro voto non può essere che a favore comunque di un'operazione che potrebbe consentirci di realizzare definitivamente quelle priorità che ci siamo dati e che in una certa misura sono ampiamente condivise da un programma di lavori che è in continuità amministrativa.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva.

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consigliare. Esteso e sottoscritto a' sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto Comunale.

IL PRESIDENTE
GAMBIERA DOTT. PIERUGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
SESSA DOTT. CARLO

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, è stata affissa in copia all'albo pretorio on-line il giorno 12-07-2011 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
SESSA DOTT. CARLO

Lì 12-07-2011

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma, art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 il

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì _____